

**REGIONE TOSCANA**

**Programma Regionale "PR Toscana FESR 2021-2027"**

Delibera della GRT n. 124 del 20/02/2023 recante "Programma Regionale "PR Toscana FESR 2021-2027": Documento di Attuazione Regionale. Approvazione"

**ELEMENTI ESSENZIALI**

del bando pubblico e delle procedure di selezione per l'attuazione dell'azione 2.4.3 - Mitigazione del rischio idraulico idrogeologico - **Sub-azione 2.4.3.4 -**

**Interventi di protezione contro il rischio idrogeologico da frane**

ai sensi della

decisione di Giunta n. 4 del 7 aprile 2014 relativa a "Direttive per la definizione della procedura di approvazione dei bandi per l'erogazione di finanziamenti"

**Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile**

**Settore Tutela Acque Territorio e Costa**

## SOMMARIO

### 1. OBIETTIVI E FINALITÀ

### 2. SOGGETTI BENEFICIARI

### 3. REQUISITI DELLE PROPOSTE DI OPERAZIONE

### 4. TIPOLOGIA DEGLI INTERVENTI FINANZIABILI

### 5. OPERAZIONI FINANZIABILI E SPESE AMMISSIBILI

5.1 - Tipologia di finanziamento

5.2 - Dimensione dei progetti

5.3 - Cumulo

5.4 - Spese ammissibili

### 6. CRITERI DI VALUTAZIONE DELLE OPERAZIONI

### 7. DEFINIZIONE DEL QUADRO FINANZIARIO

## **1. OBIETTIVI E FINALITÀ**

1.1 - Il rischio idrogeologico rappresenta il rischio connesso all'instabilità dei versanti, dovuta a particolari situazioni geomorfologiche predisponenti ed a condizioni meteoriche e idraulico-ambientali scatenanti, che possono arrecare danni sul territorio e conseguenze all'incolumità delle persone.

I cambiamenti climatici che spesso si manifestano mediante l'intensificazione degli eventi meteorici, aumentandone la pericolosità, si traducono sul territorio in piogge intense e di breve durata, le cosiddette "bombe d'acqua", nella concentrazione degli eventi in aree ristrette e incrementando la frequenza di accadimento degli eventi estremi.

Al fine di mitigare gli effetti che tali eventi scatenanti possono indurre sul territorio ed in particolare sui versanti instabili, ripercuotendosi sull'incolumità delle persone, sulle infrastrutture e più in generale sul tessuto urbanizzato, risulta necessaria una corretta disciplina sull'uso del suolo e un'adeguata protezione dal dissesto.

La gestione del rischio idrogeologico rappresenta l'insieme delle misure volte a mitigare gli effetti degli eventi meteorici sui versanti instabili e si esercita attraverso i sistemi di prevenzione e controllo del rischio idrogeologico, che rappresentano il complesso dei provvedimenti tecnico-amministrativi con cui si attua la protezione idrogeologica dei territori soggetti a piogge intense, dilavamenti, instabilità di versante e franamenti.

L'azione ha quindi l'obiettivo di intervenire, nell'ambito degli interventi di cui all'art 3, comma 3 lettere b) e c) della l.r. 80/2015, sui versanti instabili attraverso interventi di stabilizzazione, anche mediante il risanamento delle opere di bonifica montana al fine di rispondere meglio agli eventuali eventi meteorici intensi, soprattutto nelle aree territoriali interne, collinari e montane, laddove il progressivo abbandono delle attività agricole e conseguentemente della manutenzione del territorio, ha determinato un aggravio al delicato equilibrio idrogeologico dell'ambiente naturale.

In questo contesto la finalità dell'iniziativa è quella di attuare operazioni riguardanti sistemi strutturali che riducano la pericolosità degli eventi mediante interventi di stabilizzazione dei versanti sia di carattere diffuso, distribuite a scala di bacino, consolidando il reticolo minore tramite sistemazioni idraulico forestali che localizzate, concentrate sui pendii soggetti ad instabilità diretta (obiettivo delineato dalla Regione nel Documento di Attuazione Regionale del Programma Regionale "PR Toscana FESR 2021-2027" approvato con delibera di Giunta Regionale n. 124 del 20/02/2023- di seguito DAR).

## **2. SOGGETTI BENEFICIARI**

2.1 - Possono presentare la propria candidatura esclusivamente:

- a) Comuni in forma singola o associata (in caso di associazione la proposta di operazione dovrà attestare quale sia il comune capofila, che sarà il responsabile unico dell'operazione verso la Regione e la CE. Ciascun comune richiedente potrà presentare al massimo 2 domande;
- b) Province e Città Metropolitana di Firenze. In questo caso ognuno potrà presentare al massimo 12 domande

2.2 - I soggetti beneficiari dovranno attestare la capacità di disporre delle risorse e dei meccanismi finanziari necessari a coprire i costi di gestione e di manutenzione delle opere finanziate.

## **3. REQUISITI DELLE PROPOSTE DI OPERAZIONE**

3.1 - I soggetti interessati presenteranno una proposta di operazione secondo le previsioni del bando "*PR Toscana F.E.S.R 2021-2027 – Azione 2.4.3 - Mitigazione del rischio idraulico idrogeologico - Sub-azione 2.4.3.4 - Interventi di protezione contro il rischio idrogeologico da frane*, emanato con decreto dirigenziale dal Responsabile dell'Azione (di seguito: RdA) in attuazione della presente delibera o delle ulteriori procedure di selezione per la suddetta sub-azione.

3.2 - Nel bando suddetto o nelle ulteriori procedure di selezione saranno dettagliate le condizioni che ogni proposta di operazione deve soddisfare riguardo a:

a) requisiti di ricevibilità che comunque dovranno includere:

1. rispetto dei termini e delle modalità di presentazione dell'istanza di accesso al contributo

b) requisiti di ammissibilità, che comunque dovranno includere:

1. la coerenza dell'intervento con i criteri stabiliti dal DPCM 27/09/2021 "Aggiornamento dei criteri, delle modalità e dell'entità delle risorse destinate al finanziamento degli interventi in materia di mitigazione del rischio idrogeologico",
2. la coerenza dell'intervento con il Piano di Gestione del Rischio Alluvioni (PGRA) e con il Piano di Assetto Idrogeologico (PAI);
3. la presenza, per l'intervento, di almeno un livello di progettazione di fattibilità tecnico economica dotato di provvedimento di approvazione, anche se solo in linea tecnica;

Il rispetto dei punti 1, 2 e 3 è requisito necessario ai fini dell'inserimento dell'intervento nell'ambito del Portale Regionale del Documento Operativo Difesa del Suolo (art. 3 comma 3, LR 80/15);

c) requisiti del beneficiario che comunque dovranno includere:

1. attestazione della capacità di disporre delle risorse e dei meccanismi finanziari necessari a coprire i costi di gestione e di manutenzione anche a seguito degli atti amministrativi necessari e di contributi specifici da parte dell'ente competente;

d) obblighi del beneficiario che comunque dovranno includere:

1. in caso di intervento realizzato in avvalimento, deve essere presentata dichiarazione di nulla osta da parte dell'Ente competente ad avvalersi del soggetto beneficiario che presenta la proposta di operazione;

e) requisiti di ammissibilità dell'operazione che comunque dovranno includere:

1. interventi che non risultino materialmente completati o pienamente attuati prima che sia stata presentata la domanda di finanziamento;
2. rispetto del principio DNSH;
3. rispetto dei principi orizzontali di cui all'articolo 9 Reg. (UE) n. 1060/2021 e delle prescrizioni normative previste al comma 1 dell'articolo 73 del Reg. (UE) n. 1060/2021 (non discriminazione, trasparenza, accessibilità per le persone con disabilità, parità di genere, rispetto della Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea, sviluppo sostenibile e politica dell'Unione in materia ambientale);
4. conformità con i risultati dell'eventuale valutazione dell'impatto ambientale, di una procedura di screening o valutazione di incidenza ambientale (VincA);
5. rispetto - per interventi in materia ambientale - delle norme per l'accesso al finanziamento UE e nazionali in materia di Ambiente, in particolare della Direttiva 92/43/CEE per gli interventi ricadenti nella Rete Natura 2000;

f) modalità di gestione del bando/procedura di selezione che comunque dovranno includere:

1. attività istruttoria di ammissibilità formale
2. attività di istruttoria tecnica in coerenza i criteri previsti dal DPCM 27/09/2021
3. attività di verifica di ammissibilità dei costi di progetto
4. possibilità di ricorso al soccorso istruttorio
5. attività di valutazione e formazione della graduatoria

g) modalità di gestione dell'operazione ammessa al finanziamento che comunque dovrà includere:

1. Modalità di rendicontazione delle spese ammissibili
2. Modalità di erogazione del contributo
3. Attività di verifica e controllo
4. Modalità di revoca o decadenza del contributo
5. Modalità di rinuncia del contributo
6. Ammissibilità delle varianti

#### **4. TIPOLOGIA DEGLI INTERVENTI FINANZIABILI**

4.1 Nel contesto definito al punto 1.1, possono essere finanziate operazioni che perseguano l'obiettivo di intervenire sui versanti instabili attraverso interventi di stabilizzazione, anche mediante il risanamento delle opere di bonifica montana al fine di rispondere meglio agli eventuali eventi meteorici intensi, soprattutto nelle aree territoriali interne, collinari e montane, laddove il progressivo abbandono delle attività agricole e conseguentemente della manutenzione del territorio, ha determinato un aggravio al delicato equilibrio idrogeologico dell'ambiente naturale.

Si riportano, a titolo esemplificativo e non esaustivo, alcuni esempi di interventi finanziabili:

- a) interventi per la prevenzione del rischio da frana di abitati o infrastrutture;
- b) stabilizzazioni dei versanti e pendii (da realizzare sia con tecniche tradizionali che naturalistiche, ove attuabili)
  - tecniche che migliorano le caratteristiche dei terreni;
  - tecniche che riducono le pressioni neutre all'interno della massa in movimento quali drenaggi superficiali come canalette e fossi di guardia e profonde quali trincee, setti e gallerie drenanti;
  - interventi di alleggerimento tramite riprofilature, scavi sulla scarpata e rimozione materiali instabili o incrementando le forze resistenti al piede mediante riporti, reinterri e rinfianchi del pendio;
  - opere di sostegno quali muri a gravità, gabbionate, palificate e terre armate o opere flessibili quali paratie e micropali con o senza ancoraggi;
  - opere e interventi di ingegneria naturalistica in particolare come coperture per proteggere i versanti dall'erosione e come sostegno dei pendii e stabilizzazione del suolo;
  - interventi di difesa passiva quali barriere, rilevati, gallerie e reti paramassi;
- c) consolidamento del reticolo minore tramite briglie di consolidamento del fondo alveo e stabilizzazione dei versanti acclivi instabili;
- d) regimazione e drenaggio delle acque finalizzate alla stabilità di versante;
- e) sistemazioni idraulico-forestali e agrarie;

Nel contesto definito al punto 1.1, possono essere finanziate operazioni che perseguano gli obiettivi di mitigazione del rischio idrogeologico e di contrasto al cambiamento climatico, favorendo interventi multifunzionali ossia che oltre al svolgere la funzione di mitigazione del rischio idrogeologico e stabilizzazione dei versanti e pendii perseguono al contempo effetti in relazione al contrasto ai cambiamenti climatici, tramite:

- rinaturalizzazione dei versanti dissestati e ripristino della morfologia in pendii franosi e soggetti ad attività di escavazione, e della vegetazione al fine dell'equilibrio sedimentologico dei bacini idrografici;
- interventi per incrementare la naturale capacità di autoregolazione del bacino, agendo sull'aumento della capacità di infiltrazione, condizionando il coefficiente di deflusso e la velocità media di scorrimento delle acque superficiali che aumentano il tempo di corrivazione dei deflussi superficiali attraverso sistemi di drenaggio sostenibili riducendo l'impermeabilizzazione del territorio e tramite sistemazioni che consentono di rallentare e trattenere le acque meteoriche dilavanti i pendii;

ritenzione naturale delle acque, ricarica della falda e creazione di aree umide e zone di filtro;

4.2 - Non sono altresì ammissibili gli interventi suddivisi in lotti che non siano funzionali tali cioè da poter essere progettati e realizzati in maniera autonoma e separata in modo da assicurarne la funzionalità, fruibilità e fattibilità ed indipendentemente dalla realizzazione delle altre parti del progetto generale.

## **5. OPERAZIONI FINANZIABILI E SPESE AMMISSIBILI**

### **5.1 - Tipologia di finanziamento**

Il contributo sarà concesso sotto forma di contributo a fondo perduto fino ad un massimo del 100% dell'importo totale dell'intervento.

### **5.2 - Dimensione degli interventi**

Il progetto deve comportare spese ammissibili totali superiori a 200.000,00 euro e non superiori a 2.000.000,00 euro.

### **5.3 - Cumulo**

Il contributo è cumulabile, nel rispetto dei limiti previsti da ciascuna normativa di riferimento, per le stesse spese ammissibili, anche con altre forme di sostegno pubblico, qualsiasi sia la denominazione e la natura, purché il cumulo dei contributi non superi il limite del 100% della spesa ammissibile a contributo a condizione che non siano fondi europei.

#### **5.4 - Spese ammissibili**

Per la realizzazione degli interventi previsti nel presente bando/procedura di selezione sono ammissibili, nel rispetto di quanto disposto dalla normativa comunitaria sull'ammissibilità delle spese ai sensi del Reg. (UE) 1060/2021 recante disposizioni comuni sui fondi SIE, del Reg. (UE) 1058/2021 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e a disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione", nonché di quanto disciplinato in ambito nazionale dalle norme specifiche definite in materia, le seguenti voci di spesa:

- investimenti materiali quali fornitura, installazione e posa in opera di impianti, macchinari, attrezzature, sistemi, materiali e componenti necessari alla realizzazione del progetto, ivi inclusi gli oneri di sicurezza non soggetti a ribasso d'asta;
- opere edili ed impiantistiche strettamente connesse e necessarie alla realizzazione degli interventi, ivi inclusi gli oneri di sicurezza non soggetti a ribasso d'asta;
- spese tecniche (progettazione, direzione lavori, pianificazione e coordinamento sicurezza in fase di progettazione ed esecuzione, collaudo e certificazione degli impianti, sistemi ed opere, indagini, studi e consulenze professionali ivi compresi gli incentivi di cui all'art. 45 del D.Lgs del 31 marzo 2023, n. 36 compreso quello al R.U.P. (ex art. 113 del D.Lgs. 50/2016)), purché le stesse siano strettamente connesse e necessarie alla preparazione e realizzazione degli interventi;
- IVA realmente e definitivamente sostenuta dal beneficiario nel rispetto di quanto previsto dalla normativa vigente.

Sono ammissibili soltanto le spese sostenute dai soggetti beneficiari a partire dalla data di presentazione della domanda, ad eccezione delle spese tecniche che sono ammissibili anche se sostenute a partire dal 01/04/2021.

## **6. CRITERI DI VALUTAZIONE DELLE OPERAZIONI**

6.1 - Tutte le domande saranno oggetto di valutazione sulla base dei criteri di valutazione definiti nella presente paragrafo e di quelli ulteriormente dettagliati nel bando/procedura di selezione. La valutazione sarà effettuata dalla Commissione tecnica di valutazione nominata con decreto dal RdA.

6.2 - I criteri di valutazione sono definiti nella sottostante tabella. Il bando/procedura di selezione, sulla base dei criteri stabiliti dal DPCM 27/09/2021, dettaglierà ulteriori criteri di valutazione qualora necessari per il conseguimento degli obiettivi del PR\_Toscana FERS 21-27 relativamente alla sub azione di cui trattasi, provvedendo anche a dettagliare le classi di rilevanza di ogni parametro di valutazione ed il connesso punteggio

<b>CRITERI DI VALUTAZIONE</b>		
<b>1</b>	<b>Criteri stabiliti dal DPCM 27/09/2021 in materia finanziamento degli interventi in materia di mitigazione del rischio idrogeologico</b>	
	Parametri di valutazione	Punteggio massimo
<b>a</b>	Livello di progettazione approvata	10
<b>b</b>	Completamento (intervento di completamento di un'opera in esecuzione o già realizzata)	10
<b>c</b>	Persone a rischio diretto	30
<b>d</b>	Beni a rischio danno grave	30
<b>e</b>	Velocità del fenomeno franoso atteso	30
<b>f</b>	Quantificazione del danno economico atteso	10

<b>g</b>	Riduzione percentuale del numero di persone a rischio (valore calcolato come rapporto tra valori stimati <i>ante e post operam</i> ) – RCR 37 – Popolazione che beneficia di misure di protezione contro le catastrofi connesse al clima (target al 2029 10.000 persone)	30
<b>h</b>	Misure di compensazione e mitigazione	5
<b>i</b>	Attuazione misura di piano (PAI, PGRA o assimilabili)	30
<b>Punteggio massimo attribuibile</b>		<b>185</b>
<b>2</b>	<b>Priorità regionale, prevista dal DPCM 27.09.2021</b>	
<b>a</b>	Cantierabilità	<b>15</b>
<b>c</b>	Intervento che produce effetti in aree oggetto di ordinanze di Protezione Civile post evento	<b>15</b>
<b>Punteggio massimo attribuibile</b>		<b>30</b>
<b>3</b>	<b>Criteri da soddisfare in relazione alle previsioni del PR-FERS 21-27</b>	
<b>a</b>	Grado di multifunzionalità in relazione al contrasto ai cambiamenti climatici	<b>20</b>
<b>b</b>	Estensione dell'intervento correlato con l'indicatore FESR di OUTPUT RCO 106 - Opere di protezione recentemente costruite o consolidate contro le frane – target finale al 2029 1 Ha	<b>20</b>
<b>c</b>	Operazione ricadente in comune in area interna	20
<b>Punteggio massimo attribuibile</b>		<b>60</b>
<b>PUNTEGGIO MASSIMO TOTALE</b>		<b>275</b>
<b>NOTE APPLICATIVE</b>		
1) Per quanto riguarda i parametri di cui al punto 1 lett. c) , g) dovrà essere calcolato individuando le persone che ricadono nell'area che beneficia degli effetti di mitigazione del fenomeno corrispondente all'area di influenza dell'intervento.		
2) Per quanto riguarda i parametri di cui al punto 2 a saranno calcolati secondo le modalità fissate nel bando/procedura di selezione, tenendo conto dei seguenti criteri: <ul style="list-style-type: none"> <li>a. Cantierabilità: complessità delle restanti procedure per approvare la progettazione esecutiva ed indire la gara ed in particolare di: <ul style="list-style-type: none"> <li>o procedure ambientali (verifica di assoggettabilità a VIA, VIA, VincA);</li> <li>o stato autorizzativo dell'intervento, con particolare riferimento agli aspetti ambientali, paesaggistici.</li> </ul> </li> <li>b. Effetto positivo su sito incluso nella rete Natura 2000</li> </ul>		
3) Per quanto riguarda il parametro di cui al punto 3 lett. b) sarà calcolato con le seguenti modalità: dovrà essere individuata la superficie delle opere previste con la realizzazione dell'intervento.		
4) Per quanto riguarda il parametro di cui al punto 3 lett. c) si dovrà prendere a riferimento esclusivamente la collocazione fisica dell'operazione. Ove l'operazione ricada in due comuni si considererà solo comuni con estensione prevalente.		

6.3 - A parità di punteggio, le domande saranno ordinate secondo il criterio di Cantierabilità.

## 7. DEFINIZIONE DEL QUADRO FINANZIARIO

7.1 - Il bando/procedura di selezione è finanziato nell'ambito delle risorse programmate nel DAR per Euro 8.000.000,00 approvato con DGR 124/2023 per la sub-azione 2.4.3.4 "Interventi di protezione contro il rischio idrogeologico da frane".

Le risorse assegnate al bando ammontano all'importo complessivo (quote UE-STATO-REGIONE) stanziato sul bilancio regionale vigente 2023-2025 pari ad Euro 5.599.862,35, destinabili ad un primo scorrimento della graduatoria, con riserva di integrare il finanziamento fino a concorrenza dell'importo di Euro 8 milioni programmato